

## SEKTION 21

### Präsenz des Buches, Virtualität der Lektüre: Kinder- und Jugendliteratur im romanischen Fremdsprachenunterricht

#### 1. Clara Allasia (Università di Torino):

##### La letteratura che racconta l'irraccontabile: esempi e intersezioni

Il contributo prende le mosse dal concetto di rimozione (Bettelheim, 1977) del trauma fisico o psichico (Allasia, 2021), presente nelle fiabe popolari, che qui si attingono non alle *Piacevoli notti* di Straparola ma dal *Cunto de li cunti* di G. Basile (2013). La rimozione del trauma – che in genere avviene attraverso guarigioni miracolose e altrettanto miracolose e non descritte amnesie e arriva a ripristinare con una sorta di automatismo le condizioni di partenza, è fenomeno complesso – per la lettura del quale sono state suggerite anche altre autorevoli interpretazioni (Pirovano, 2000), va lentamente esaurendosi nelle fiabe autoriali, come si può facilmente comprendere pensando, per esempio, all'Andersen riletto da Rodari (Rodari 2013), mentre permane intatto nei «crudeli Grimm» (la definizione è di Italo Calvino [1956], ma anche un racconto di Michele Mari va nella stessa direzione [Mari, 2012]). La stessa nozione viene smentita o meglio ribaltata, in alcune delle più recenti trasposizioni cinematografiche con il *Racconto dei racconti* di Matteo Garrone (2015) e la *Gatta Cenerentola* di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone (2017) e in alcune riprese narrative quali *La Pulce* riscritta da Antonella Ossorio nel 2007. Con gli ultimi sviluppi, già molto ibridi, del genere fiabesco (si pensi alle *Avventure di Pinocchio* di Collodi del 1883, la cui dinamica, svelata da Giorgio Manganelli [1977] è stata poi esemplificata nel racconto *Josef K* [Mari, 2012], e, al cinema, ancora da Matteo Garrone 2019, mentre per la trasposizione di Guillermo del Toro sarebbe necessario fare alcuni importanti distinguo) si arriva attraverso *Peter Pan* (Cani, 2008) e *Alice* (entrambi origine di importanti esiti narrativi e cinematografici, in cui la nozione di trauma esce dalla narrazione per riversarsi sullo stesso autore) ai classici dell'*high fantasy* in cui, al posto della rimozione del trauma tipico della fiaba assistiamo a una progressiva affermazione e narrazione dello stesso: si guarda ormai a quello che sta diventando il trauma per eccellenza: il passaggio dall'adolescenza all'età adulta e l'accettazione della morte. Verrà poi analizzata la declinazione del genere più moderna, volta soprattutto ai neo-sottogeneri dello *Young adult* (Rowling) e al recupero dei personaggi o della struttura delle stesse fiabe.

##### Bibliografia

- Allasia, Clara (2021), *Balocchi di carta. Percorsi di letteratura per l'infanzia*. Novara: Interlinea.
- Basile, Giovan Battista (2013), *Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenemiento de' peccerille*, a cura di C. Stromboli. Roma: Salerno Editrice.
- Bettelheim, Bruno (1980), *Il mondo incantato* [1977]. Milano: Feltrinelli.
- Calvino, Italo (1956), *Introduzione*, in Id., *Le fiabe italiane*, Torino: Einaudi.
- Cani, Isabelle (2008), *Harry Potter o l'anti Peter Pan*. Milano: Bruno Mondadori.
- Manganelli, Giorgio (1977), *Pinocchio, un libro parallelo*, Torino: Einaudi.
- Mari, Michele (2012), *Fantasmagonia*, Torino: Einaudi.
- Pirovano, Donato (2000), *Introduzione a G.F. Straparola, Le piacevoli notti*, a cura di D. Pirovano. Roma: Salerno Editrice.
- Rodari, Gianni (2013), *Grammatica della fantasia. 40 anni edizione speciale arricchita di contributi inediti*. Torino: Einaudi.

## 2. Pino Boero (Università di Genova):

### **Il risveglio della Bella Addormentata: piacere del testo ed educazione nella letteratura per l'infanzia**

La considerazione preliminare dell'intervento riguarda la dissoluzione dei confini che ha sempre caratterizzato la letteratura per l'infanzia, dalle traduzioni dell'Ottocento e dei primi cinquant'anni del Novecento ai radicali cambiamenti che hanno investito dalla seconda metà del secolo scorso ai giorni nostri l'intero mercato editoriale del libro per ragazzi; oggi, grazie anche a manifestazioni fieristiche come Francoforte o la più specifica "Bologna Children's Book Fair", si può parlare in termini globali di quanto viene prodotto da editori che, soprattutto nell'albo per bambini, ricorrono a coedizioni nelle diverse lingue.

Tutto questo sposta inevitabilmente anche la riflessione critica sulla letteratura per l'infanzia e mette in luce, almeno per quanto riguarda l'Italia, le forti contraddizioni che esistono fra una produzione editoriale non legata al mercato scolastico e i contenuti di testi legati alla scuola spesso forniti di apparati che impediscono di cogliere la dimensione "emozionale" del testo.

"Il verbo leggere non sopporta l'imperativo", scriveva Gianni Rodari ed è con questa scommessa che si guarda al futuro di una letteratura per l'infanzia che sappia fondere con intelligenza e sensibilità in piacere del testo al processo educativo.

### **Bibliografia**

- Barsotti S. / L. Cantatore (2019), *Letteratura per l'infanzia. Forme, temi e simboli del contemporaneo*. Roma: Carocci.
- Beseghi E. / Grilli G. (2011), *La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini*. Roma: Carocci.
- Boero P. (1997), *Alla frontiera. Momenti, generi e temi della letteratura per l'infanzia*. Trieste: Einaudi Ragazzi.
- Boero P. (2014), *Il cavallo a dondolo e l'infinito. Temi e autori di letteratura per l'infanzia*. Novara: Interlinea.
- Boero P. / De Luca C. (1995 – 2009<sup>2</sup>), *La letteratura per l'infanzia*. Roma-Bari: Laterza.
- Filigrasso I. (2013), *Bambini in trappola. Pedagogia nera e letteratura per l'infanzia*. Milano: Franco Angeli.
- Rodari G. (2023), *Grammatica della fantasia*. Trieste: Einaudi Ragazzi.

## 3. Domenica Elisa Cicala (Katholische Universität Eichstätt-Ingolstadt):

### **Letteratura italiana per ragazzi: Dante e *La Divina Commedia***

Nell'ambito di un dibattito in cui l'orientamento alle competenze sembra imprescindibile, ci si può interrogare, in generale, sul significato dell'istruzione intesa come contributo alla formazione e alla crescita cognitiva individuale dei discenti e ribadire, in particolare, che in tale ottica il valore formativo dell'uso di testi letterari anche nella lezione di lingua straniera rivolta a giovani apprendenti risulta fondamentale.

Il lavoro con la letteratura, infatti, non solo consente lo sviluppo di competenze testuali, legate alla capacità di leggere, analizzare, interpretare e commentare testi più complessi, ma può apportare un contributo significativo anche in termini di consapevolezza linguistica, ampliamento di un repertorio lessicale più ricercato e acquisizione di strategie per attività di mediazione. Alle competenze linguistico-comunicativa ed estetico-letteraria si affianca quella inter- e transculturale, nella misura in cui la pagina letteraria, oltre a costituire una fonte polisemica di esperienze immaginative ed emotive, può intendersi come specchio di manifestazioni socioculturali legate a un determinato contesto storico e geografico. Partendo da tali premesse, il presente intervento si propone di presentare parte dei risultati di un progetto finalizzato alla realizzazione di materiali didattici, ideati a partire da una selezione di testi letterari utilizzabili nella lezione di italiano come lingua straniera in contesti linguistici germanofoni, ai livelli intermedio e avanzato di conoscenza linguistica.

Alla luce di esempi concreti di attività basate, nello specifico, sull'impiego di una selezione di terzine tratte dal capolavoro dantesco, si metterà in rilievo il potenziale didattico di sequenze letterarie, utili anche come

punto di partenza per realizzare percorsi intertestuali e plurimediali che coinvolgano transcodificazioni e adattamenti iconografici e audio-visivi. In un'analisi concernente temi e obiettivi, approcci e metodi, da quello ermeneutico a quello dell'estetica della ricezione, si rifletterà sulle possibilità di conciliare i risultati della ricerca glottodidattica con le esigenze derivanti dalla pratica dell'insegnamento della letteratura a ragazzi, per evidenziare l'opportunità di un dialogo costante e proficuo tra le due dimensioni, all'insegna del miglioramento della qualità in entrambi i settori.

## **Bibliografia**

- Allasia, C. (2021), *Balocchi di Carta. Percorsi di letteratura per ragazzi*, Novara: Interlinea.
- Balboni, P. E. (2006). *Insegnare la letteratura italiana a stranieri*. Perugia: Guerra.
- Balboni, P. E. / Biguzzi A. ([2009<sup>1</sup>] 2013), *Letteratura italiana per stranieri. B2-C1*. Perugia: Guerra.
- Balboni, P. E. (2019), *Letteratura italiana per stranieri. Storia, testi, analisi, attività*. Livello B2-C2, Roma: Edilingua.
- Campagnaro M. (a cura di) (2015), *Le terre della fantasia. Leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*. Roma: Donzelli.
- Cicala, D. E. (2022), "Dante Alighieri e *La Divina Commedia*. Trasposizioni figurative e adattamenti grafici tra reinterpretazione e parodia", in: Dagmar Reichardt e Domenica Elisa Cicala (a cura di): *Icone della transculturalità. Concetti, modelli e immagini per una didattica della cultura italiana nel terzo millennio*. Firenze: Cesati. 37-47.
- Consiglio d'Europa (2002), *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Firenze: La Nuova Italia.
- Consiglio d'Europa (2020): *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Volume Complementare.
- Guastalla, C. (2002), *Giocare con la letteratura*. Firenze: Alma.
- Küster L. / Lütge C. / Wieland K. (a cura di) (2015), *Literarisch-ästhetisches Lernen im Fremdsprachenunterricht. Theorie – Empirie – Unterrichtsperspektiven*. Frankfurt a. M.: Lang.
- Palumbo D. / Marino M. (2022), *La Divina Commedia per stranieri – Inferno, B1+/C2*: Roma: Edilingua.
- Spaliviero, C. (2020), *Educazione letteraria e didattica della letteratura*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari.

## **4. Sara Colombo (Universität Bonn):**

### **Kinder- und Jugendliteratur als Ressource für das Lehren und Lernen von Redewendungen: *Parlare a vanvera* von Bianca Pitzorno**

Der Einsatz von Kinder- und Jugendliteratur (KJL) im Fremdsprachenunterricht ist in der fremdsprachendidaktischen Debatte ein sehr diskutiertes Thema, in dessen Zentrum u.a. die Abwägung von Pros und Kontras, die Festlegung der Kriterien für die Auswahl von Texten und die Diskussion über die Arbeit mit Original oder Adaption stehen. Es ist außerdem festzustellen, dass KJL in der universitären Bildung eher vernachlässigt wird (vgl. O'Sullivan/Rösler, 2013). Jedoch hat sie ein breites Bedeutungsspektrum (individuelle, soziale und kulturelle Bedeutungen, vgl. Abraham et al., 2020: 381) und scheint ein gewisses Potenzial zu bieten, indem sie – dank ihrer inhaltlichen und formalen Angemessenheit in Bezug auf die Zielgruppe – eine motivierende Wirkung auf die Lernenden hat. Zum einen tragen Altersangemessenheit und Lebensweltorientierung, zum anderen sprachliche Adäquatheit dazu bei, die Neugierde und Motivation zu erhöhen. Neben den bedeutenden Funktionen von KJL im Unterricht (thematische Funktion, medienästhetisch-bildende Funktion und lesefördernde Funktion, vgl. Abraham et al., 2020: 382) dient sie im fremdsprachlichen Unterricht überdies zur Förderung der interkulturellen Kompetenz und – selbstverständlich – der sprachlichen Kompetenz, denn „[t]eaching literature is teaching language“ (Moeller/Meyer, 1995: 33).

In diesem Beitrag soll der Fokus auf den Einsatz von KJL im Fremdsprachenunterricht zur Förderung der lexikalisch-semantischen Kompetenz gelegt werden. Ziel ist, ein unterrichtspraktisches Beispiel zu liefern und gleichzeitig einen alternativen, kreativen und unterhaltsamen Umgang mit Jugendliteratur im Italienischunterricht vorzuschlagen. Als Korpus dient *Parlare a vanvera* (1989), eine Erzählsammlung der italienischen Schriftstellerin Bianca Pitzorno. Jede Erzählung ist einer Redewendung gewidmet, wobei jedoch nicht der eigentliche Ursprung erklärt, sondern ein erfundener erzählt wird.

Somit gelten die humorvollen Erzählungen, die eine spielerische Auseinandersetzung mit Redewendungen anbieten und das „Lustprinzip“ (Ißler, 2014: 289) bzw. *il piacere della lettura* bedienen, als Basis für Unterrichtsaktivitäten, die eine aktive Beschäftigung sowie einen kreativen Umgang mit der Sprache fördern. Denn Lernende „learn language, they learn through language, and they learn about language“ (Halliday 1988: 36) – alles gleichzeitig.

### **Bibliographie**

- Abraham, U. / Kepser, M. / Ritter, A. / Ritter, M. (2020), „Kinder- und Jugendliteratur im Unterricht des Elementar- und Primarbereichs sowie des Sekundarbereichs“, in: Tobias Kurwinkel und Philipp Schmerheim (Hrsg.): *Handbuch Kinder- und Jugendliteratur*. Berlin: Metzler Verlag. 381-399.
- Halliday, M. (1988), „There's Still a Long Way to Go .. .' An Interview With Emeritus Professor Michael Halliday“, in: *Journal of the Australian Advisory Council on Languages and Multicultural Education*. 35-39.
- Ißler, R. A. (2014), „Moderne Kinderkunstlyrik der Romania. Gattungstypologische und fremdsprachendidaktische Überlegungen zu einem verkannten Genus der französischen, spanischen und italienischen Literatur – ein Querschnitt“, in: *Kinder- und Jugendliteratur der Romania. Impulse für ein neues romanistisches Forschungsfeld*. Frankfurt a. M.: Peter Lang, 267-297.
- Moeller, A. / Meyer, R. (1995), „Children's Books in the Foreign Language Classroom: Acquiring Natural Language in Familiar Contexts“, in: Gale K. Crouse, Phillip J. Campana und Marcia Harmon Rosenbusch: *Broadening the Frontiers of Foreign Language Education*. Lincolnwood: National Textbook Company, 33-45.
- O'Sullivan, E. / Rösler, D. (2013), *Kinder- und Jugendliteratur im Fremdsprachenunterricht*. Tübingen: Stauffenburg Verlag.
- Pitzorno, B. (1989), *Parlare a vanvera*. Milano: Mondadori.

## **5. Karen Genschow (Universität Frankfurt):**

### **Leer en serio – libros infantiles “serios” en la clase de ELE**

La autora chilena María José Ferrada aborda en algunos de sus libros infantiles ilustrados temas políticos e históricos traumáticos que afectan a niños y niñas en particular: así, su libro *Mexique* gira en torno a los niños llevados a México durante la guerra civil española para ponerlos a salvo y cuyo exilio se volvió permanente; *Niños* trata de los niños asesinados en el contexto de la dictadura chilena; finalmente el tema de *Otro país* es la migración vista desde la perspectiva infantil. Todos comparten su aproximación estética y literaria compleja a estos temas “serios” y logra, sin infantilizar a sus lectores, acercarlos mediante un lenguaje simple, compacto y poético a problemáticas que tradicionalmente se hallan fuera del universo literario de la infancia – por lo que parecen interesantes también para lectores mayores.

La ponencia plantea la pregunta por los posibles usos didácticos de estos textos en la clase de ELE y los explora desde el aprendizaje estético-literario, el lenguaje poético (en el sentido propuesto por Weinrich y Steinbrügge), que incluye tanto un enfoque desde las emociones y la empatía como desde la interculturalidad, tomando en cuenta también el aprendizaje visual a partir de las ilustraciones y la relación texto-imagen.

## Bibliographie

Ferrada, María José: *Mexique. El nombre del barco*, Mexiko 2017: Libro 5.

Ferrada, María José: *Niños*, Santiago 2018: Liberalia.

Küster, Lutz: "Warum ästhetisch-literarisches Lernen im Fremdsprachenunterricht? Ausgewählte theoretische Fundierungen", in: Ders. et al. (Hgg.): *Literarisch-ästhetisches Lernen im Fremdsprachenunterricht. Theorie – Empirie – Unterrichtsperspektiven*, Frankfurt u.a. 2015: Peter Lang.

Steinbrügge, Lieselotte: *Fremdsprache Literatur. Literarische Texte im Fremdsprachenunterricht*, Tübingen 2016: Narr.

## 6. Karoline Heyder (Universität Bremen) & Joni Farida Nienaber (Universität Bremen):

### Performative mehrsprachige Verfahren im Fremdsprachenunterricht: *Les musiciens de Brême* en classe de FLE

Das Postulat der kommunikativ ausgerichteten Fremdsprachendidaktik beruht Schewe zufolge auf dem „Einsatz aller zur Verfügung stehenden Ausdrucksmittel“ (Schewe 1993: 74). Zu diesen Ausdrucksmitteln zählen non-verbale (körperliche, gestische, mimische) sowie verbale Äußerungen. In einem ressourcen- und schüler\*innenorientierten Lehr-Lernansatz müssen neben der institutionellen und der Zielsprache demzufolge auch mehrsprachige Ressourcen aktiviert werden. Literaturdidaktische Lehr-Lern-Arrangements bedingen durch die multiplen Anforderungen zur Umsetzung methodisch-didaktischer Prämissen wie der Schüler\*innen- und Handlungsorientierung sowie motivationalen Aspekten eine Notwendigkeit zur (Re-)Amplifizierung des Einsatzes von Literatur im Fremdsprachenunterricht.

Dieser Vortrag soll anhand des exemplarischen Beispiels des Märchens *Die Bremer Stadtmusikanten* den Synergieeffekt von performativer Lerntheorie und Mehrsprachigkeitsdidaktik im Kontext von Literaturdidaktik aufzeigen. Unter der Annahme der Praktikabilität und des Nutzens eines ressourcenorientierten, also mehrsprachigen und performativen Unterrichtsarrangements sollen die Lernenden in literarisch-fiktiven Situationen durch körperlich-szenische, mehrsprachige Inszenierungen soziale Lebensrealitäten produktiv nachvollziehen. Dieses multimodale Erfahrbar-Machen von Literatur ermöglicht ein ästhetisches, kreatives, kooperatives und kommunikatives Lernen. Performative Lehr-Lernansätze bilden das Fundament für einen Sprechkanäle schaffenden, kommunikativen Fremdsprachenunterricht, der durch mehrsprachige Kommunikationssituationen realitätsnah gestaltet wird.

Unter der Leitidee, KJL sinnstiftend im Fremdsprachenunterricht einzusetzen, erscheint eine mehrsprachige Inszenierung der *Bremer Stadtmusikanten* als besonders konstruktiv: Die Wahl ist didaktisch begründbar durch den Referenzwert im Alltag, der durch die literarische Interpretation und Inszenierung herausgearbeitet wird. Die tierischen ProtagonistInnen fungieren als kulturenübergreifende RepräsentantInnen, sodass die Motive und Themen des Märchens (Migration, Freundschaft, Zusammenhalt etc.) in einem pluralen Bedeutungsspektrum interkulturell gedeutet werden können. Der Lebensweltbezug des Märchens lässt sich durch einen konstruktiven Umgang mit Mehrsprachigkeit verstärken: Mehrsprachigkeit bildet einen integralen Bestandteil der LernerInnenrealität, sodass eine interlinguale Literaturinszenierung im Hinblick auf die Förderung interkultureller Kompetenz ein sprachenkonstituierendes Momentum und ein „lernmotivationsförderndes Erlebnis“ (Schewe 2010: 200) sein kann. Indem das „Sprachrepertoire“ (Busch 2013: 12) der SchülerInnen figural an die Tiere gebunden wird, kann Mehrsprachigkeit in einer performativen Literaturdeutung als diversitätsanerkennendes Stilmittel eingesetzt werden.

Schewe zufolge ist die Inszenierung für den Sprachlernerfolg im Fremdsprachenunterricht unerlässlich: „Denn erst, wenn ein sprachlicher Ausdruck mit einem sinnlichen Eindruck verknüpft werden kann, nimmt er für den Lerner Bedeutung an“ (Schewe 1993: 67). Das Potential eines Einsatzes von performativer

Lerntheorie und Mehrsprachigkeitsdidaktik bildet somit den Ausgangspunkt für die Skizzierung von aktivierendem, handlungsorientiertem und dem sozialen Raum entsprechendem Literaturunterricht.

## **Bibliographie**

Busch, B. (2013), *Mehrsprachigkeit*. Wien: facultas.

Schewe, M. (1993), *Fremdsprache inszenieren: Zur Fundierung einer dramapädagogischen Lehr- und Lernpraxis*. Oldenburg: Zentrum für pädagogische Berufspraxis.

Schewe, M. (2010), „Szenisch-dramatische Formen“. In: Wolfgang Hallet und Frank Königs (Hrsg.): *Handbuch Fremdsprachendidaktik*. Seelze: Kallmeyer-Klett. 199-203.

## **7. Mathilde Lévêque (Universität Sorbonne Paris Nord):**

### **Panorama de la recherche française en littérature de jeunesse**

En septembre 2013, à l'occasion du 33<sup>ème</sup> congrès des romanistes allemands („Romanistik – Herausforderungen und Chancen“) qui s'était tenu à l'Université de Würzburg, un panorama de la recherche en littérature de jeunesse en France avait été présenté. Dix ans plus tard, qu'en est-il de la recherche dans ce domaine, toujours en plein essor dans le paysage universitaire français ? Cette communication propose de présenter les principales équipes de recherche ainsi que plusieurs projets actuels, sans oublier les thèses en cours, les revues scientifiques ainsi que les centres de ressource, pour dresser quelques perspectives d'avenir et des pistes de collaboration.

## **Bibliographie**

Lévêque, Mathilde (2014), Panorama de la recherche française en littérature de jeunesse en France 2013-2014, in: Scherer, Ludger / Ibler, Roland (Hrsg.), *Kinder- und Jugendliteratur der Romania. Impulse für ein neues romanistisches Forschungsfeld*, Frankfurt am Main: Peter Lang, 31-43.

## **8. Alina Lohkemper (Universität Bonn):**

### **Die Didaktisierung literarischer Texte im Italienischunterricht am Beispiel von Amara Lakhous' *Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio***

Im Fokus meines Vortrages wird der in Rom angesiedelte Roman *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* des in Algerien geborenen und 1995 nach Italien eingewanderten Autors Amara Lakhous stehen. Im Roman, der eine investigative Handlung aufweist, agieren Figuren unterschiedlicher ethnischer Prägung innerhalb eines kleinen in der Hauptstadt Italiens etablierten Mikrokosmos. Mein Vortrag gewährt dem wissenschaftlichen Publikum einen Einblick in eine bereits online (und später auch im Klassenraum) mit Schüler\*innen der Q2 eines nordrhein-westfälischen Gymnasiums erprobte Unterrichtseinheit zu diesem Roman, die den Schüler\*innen einen kreativen Umgang mit Literatur im Fremdsprachenunterricht erlaubt.

Theoretisch werde ich auf das Verhältnis zwischen der Literaturwissenschaft und dem Umgang mit Literatur im Fremdsprachenunterricht und der Mittlerfunktion, der dabei der Literaturdidaktik zukommt, die Vor- und Nachteile der Adaption literarischer Texte für den Fremdsprachenunterricht, das potentielle Zurückgreifen auf andere mediale Formen von Literatur und den Einsatz neuer Online-Tools sowie auf die Förderung der inter- bzw. transkulturellen Kompetenz und – damit einhergehend – des Fremdverstehens bei Schüler\*innen anhand literarischer Texte eingehen. Der zweite Teil meines Vortrages soll einen Einblick in die Praxis der Unterrichtsreihe ermöglichen. So sollen Aspekte der Konzeption und der Durchführung skizziert werden. Dem empirischen Forschungsparadigma folgend, wird anschließend auf eine kleine evaluierende Fragebogenstudie Rekurs genommen, bevor abschließend auf das große Potential des Romans im

Hinblick auf die Implementierung in andere für das Abitur zentrale Themenschwerpunkte eingegangen wird.

### **Bibliographie**

- Reimann, D. (2014), *Transkulturelle kommunikative Kompetenz in den romanischen Sprachen. Theorie und Praxis eines neo-kommunikativen und kulturell bildenden Französisch-, Spanisch-, Italienisch- und Portugiesischunterrichts*. Stuttgart: Ibidem.
- Snaidero, T. (2017), *Interkulturelles Lernen im Italienischunterricht. Eine Konzeption und Lernaufgaben für Italienisch als 3. Fremdsprache*. Berlin: Frank und Timme.
- Sommerfeldt, K. (2019), „Literatur behandeln“, in: Dies. (Hrsg.): *Spanisch Methodik. Handbuch für die Sekundarstufe I und II*. Berlin: Cornelsen. 151-174.
- Steinbrügge, L. (2016), *Fremdsprache Literatur. Literarische Texte im Fremdsprachenunterricht*. Tübingen: Narr. (Romanistische Fremdsprachenforschung und Unterrichtsentwicklung 4).

## **9. Christoph Oliver Mayer (HU Berlin):**

### **Schulung von Literarizität im Französischunterricht durch Märchen: das Beispiel *Ricdin-Ricdon***

Zur Ausbildung von *critical literacy* gehören auch Momente des Bewusstseins von Intertextualität, Autorschaft und Textrezeption. Die Gattung des ‚Kunstmärchens‘ bietet sich aus mehreren Gründen dafür an, unter anderem weil die Kenntnis der Märchen in der Muttersprache vorausgesetzt oder schnell hergestellt werden kann, weil die Motivation für das Lesen der vermeintlich einfachen Form relativ hoch ist und weil die literarische Rezeptionsgeschichte bis dato immer noch durch romantisierende Vorstellungen von Volkssammlungen überlagert wird und somit einen Ansatz zur Ausbildung kritischen Literaturbewusstseins schon bietet.

Am Beispiel von Marie Jeanne Lhéritier de Villandons *Ricdin-Ricdon* (1705), das im deutschen Sprachraum als „Rumpelstilzchen“ in der Fassung der Gebrüder Grimm bekannt ist (1808; KHM 55), soll nicht nur gezeigt werden, wie ein intertextueller Zugang zum Märchen die sprachlichen und motivationalen Schwierigkeiten für deutsche Lernende im zweiten bzw. dritten Lernjahr Französisch mildern kann, sondern insbesondere, wie er zugleich die kritische Literarizität stärkt. Eine Auseinandersetzung mit den Quellen, welche die Gebrüder Grimm explizit nennen, zumeist als Paratext aber den Lesenden vorenthalten bleiben, kann schlichtweg nicht mehr den naiven Glauben an die Volksseele der Märchen stärken. Vielmehr werden kompetente Lesende dazu angeleitet, kritisch auf die Quellen der Literatur, deren Rezeption und auf deren ästhetische Umsetzung zu blicken.

Zudem bietet das Beispiel „Ricdin-Ricdon“ sich dazu an, einen Einblick in die Märchenforschung zu geben, liegen doch formalistische (Propp), psychoanalytische (Freud) und sozialhistorische (Stichwort Industrialisierung) Deutungen vor, die gerade für Lernende der dritten Fremdsprache altersgemäß einen metareflexiven Zugang zur Literatur anbieten.

### **Bibliographie**

- Robert, R. (Hrsg.) (2005), *Contes: Mademoiselle L'Héritier, Mademoiselle Bernard, Mademoiselle de La Force, Madame Durand, Madame d'Auneuil* (Édition critique établie par Raymonde Robert). Paris: Honoré Champion.
- Grimm, J. / Grimm, W. (1812), *Kinder- und Hausmärchen*. Berlin: Reimer.
- Mayer, C. O. (2011), *Institutionelle Mechanismen der Kanonbildung in der Académie française. Die Querelle des Anciens et des Modernes im Frankreich des 17. Jahrhunderts*. Berlin: Peter Lang.
- Pöge-Alder, K. (2011), *Märchenforschung. Theorien, Methoden, Interpretationen: Eine Einführung*. Tübingen: Narr.

## 10. Olivier Mentz (PH Freiburg):

### Identitäten in von Jugendlichen geschriebener Literatur

Literatur kann als Spiegel der Gesellschaft angesehen werden. Wenn dem so ist, dann müsste von Jugendlichen geschriebene Literatur ein Spiegel der jugendlichen Gesellschaft sein. Dieser grundsätzlichen Idee soll dieser Beitrag nachgehen.

Der französische Prix Clara, ein sich an Jugendliche richtender Schreibwettbewerb für Jugendliche zwischen 13 und 17 Jahren, besteht seit 2007 und prämiert unter der Schirmherrschaft von Erik Orsenna jugendliche Kurzgeschichten, die dann veröffentlicht werden. In den bisher publizierten Geschichten finden sich allerlei Thematiken, die einen Aufschluss darauf geben können, welche Themen die Jugendlichen in den vergangenen 15 Jahren beschäftigt haben. Das zugrundeliegende Korpus beinhaltet die mehr als 70 inzwischen erschienenen Kurzgeschichten.

Die Analyse beruht auf dem Faktor der zugrundeliegenden Thematik, vergleicht diese mit den im jeweiligen Publikationsjahr vorherrschenden gesellschaftlichen Themen und hinterfragt, inwieweit so eine Gesellschaftsvision der Jugendlichen dargelegt werden kann.

### Bibliographie

Collectif (2007-2018), *Écrits d'ados* (Bände 1-12). Paris: Héloïse d'Ormesson.

Collectif (2019-2022), *Écrits d'ados* (Bände 13-16). Paris: Éditions Fleurus.

Mentz, Olivier (2021), Littérature adolescente: approches et potentiels pour une formation citoyenne. In: B. Benert / P. Clermont / E. Kaess / I. Lebrat (dirs.), *Ethique et frontières en littérature d'enfance et de jeunesse*. Münster: LIT (= poethik polyglott, Bd. 8), 193-208.

Mentz, Olivier (2018). *Écrits d'ados: un potentiel littéraire peu exploité en didactique de FLE*. In: C. Eid / A. Englebert / G. Geron (dir.), *Français langue ardente. Actes du XIV<sup>e</sup> congrès mondial de la FIPF*. Volume VI: Le français pour et par le plaisir, l'esthétique et l'épanouissement personnel, 247-257.

## 11. Stefan Müller (Pädagogisches Landesinstitut Rheinland-Pfalz, Speyer):

### *Instagrammable* – autoreferenzielle Jugendliteratur über die Generation $\alpha$

Der 2021 erschienene Roman *Instagrammable* von Eliette Abécassis (\*1969) beschreibt in eindrucksvoller Weise, wie die Virtualität das Leben von Jugendlichen und jungen Erwachsenen beeinflusst. Das titelgebende Wort ist ein Neologismus, der einen Moment beschreibt, den zu filmen oder fotografieren und so gleich auf Instagram zu veröffentlichen es sich empfiehlt. *Instagrammable* ist Roman über die Schwierigkeiten der Generation Alpha, mit der Realität zurechtzukommen und gleichzeitig eine weitere, volle, die Realität dominierende und überlagernde Existenz aufzubauen, zu führen und zu erhalten. Der Roman spricht damit ein zeitgenössisches Reizthema an: das Suchtpotential der sozialen Netzwerke, das junge Menschen oft die sie umgebende Realität nur noch peripher wahrnehmen lässt. So reagiert die Hauptfigur mehr, als dass sie agiert, und wird damit der Bezeichnung „Protagonistin“ nur unzureichend gerecht – sie mutiert eher zur Anti-Heldin ihrer eigenen Geschichte.

Sprachlich im Niveaubereich B2, kann der Roman ab dem vierten Lernjahr mit Gewinn gelesen werden und erreicht damit genau die Zielgruppe, von der er handelt – er wird bei seiner Behandlung im Unterricht folglich zu einem autoreferenziellen Text. Die so bewirkte Mise en abyme funktioniert aber auch über den Unterricht hinaus, denn kulturwissenschaftlich betrachtet, ist *Instagrammable* ein intermediales Buch über die Virtualität und ihre Wechselwirkungen mit der Realität. Dies erreicht die Autorin einerseits durch den hohen Handlungsanteil, der sich innerhalb der elektronischen sozialen Netzwerke abspielt und andererseits durch Referenzen auf real existierende Künstler und Influencer, deren – zunächst nur innerhalb dieses Netzwerks



gebildete – Popularität eine Strahlkraft nach außen entwickelt. Zum dritten nutzt Eliette Abécassis geschickt Allusionen zu großen französischen Romanciers, die stilistisch einen ebenso heftigen wie spannenden, hochgradig leseraktivierenden Kontrast zu den sehr umgangssprachlich gehaltenen und von Neologismen übersäten Dialogen und inneren Monologen der Figuren bilden.

Das intermediale Aktionspotential des Romans eignet sich in besonderer Weise zum Einsatz lernendenaktivierender, handlungsorientierter und kreativer Ansätze. *Instagrammable* empfiehlt, neben einer formorientierten Textrezeption und -analyse, zugleich diejenigen Medien, die er beschreibt und die ihn bestimmen, z.B. Instagram-Stories, Podcasts, Blogs, Videos, ebenso wie die erweiternde schriftliche Textproduktion. Durch den appellativen Charakter der Handlung, den altersadäquaten Lebensweltbezug und das damit verbundene hohe thematische Motivationspotential des Romans können auch Schülerinnen und Schüler zum Lesen gebracht werden, die der Lektüre – gerade in französischer Sprache – abgeneigt sind.

### **Bibliographie**

Abécassis, E. (2021), *Instagrammable*. Paris: Grasset.

Abécassis, E. (2021), *Instagrammable* (Schulausgabe mit Worterklärungen von Laure Boivin). Stuttgart: Klett.

Fritzenkötter, S. (2022), *Eliette Abécassis, Instagrammable. Dossier Pédagogique*. Stuttgart: Klett.

## **12./13. Barbara Neeb (Frankfurt am Main) & Katharina Schmidt (Frankfurt am Main):**

### **Kinder- und Jugendbuch in Übersetzung – Erfahrungen aus der Praxis**

Annähernd jedes zweite belletristische Buch, die Kinder- und Jugendliteratur eingeschlossen, ist heute eine Übertragung aus einer anderen Sprache, doch den wenigsten Leser\*innen ist das bewusst. Zudem wird Kinder- und Jugendliteratur nicht adäquat wertgeschätzt und als „leichter zu übersetzen“ abgetan. Aber ist das wirklich so?

Barbara Neeb und Katharina Schmidt, die seit 15 Jahren im Team Kinder- und Jugendbücher vor allem aus dem Italienischen übertragen, veranschaulichen in ihrem Vortrag die besonderen Bedingungen und Herausforderungen der Übersetzung für Kinder und Jugendliche.

Vortrag in italienischer Sprache.

### **Bibliographie**

Neeb, B. / Schmidt, K. (2014), „Übersetzen im Tandem – vom Einzelkämpfer zum Team-Player“, in: Wolfram Bauer, Brigitte Eichner, Sylvia Kalina, Norma Keßler, Felix Mayer und Jeanette Ørsted (Hrsg.): *Man vs. Machine?*, Volume II, Tagungsband des 20. FIT-Weltkongress. Berlin: BDÜ Fachverlag. 987-990.

Neeb, B. / Schmidt, K. (2015), „Übersetzen im Tandem – Methoden, Chancen, Vorteile“, in: Katrin Harlaß (Hrsg.): *Handbuch Literarisches Übersetzen*. Berlin: BDÜ Fachverlag. 141-148.

Neeb, B. / Schmidt, K. (2022), „Digitale Formate für Literaturübersetzende – Chancen und Möglichkeiten mit Beispielen aus der Digitalen Weltlesebühne“, in: Katrin Harlaß (Hrsg.): *Handbuch Literarisches Übersetzen 2.0, Fit für das Digitalzeitalter*. Berlin: BDÜ Fachverlag. 88-95.

Außerdem ca. 200 Übersetzungen allein, im Tandem oder in anderen Konstellationen.

### **„Gläsernes Übersetzen“ – Übertragen von Kinder- und Jugendliteratur praktisch erproben**

Im Rahmen dieses Workshops wollen wir Sie einmal von den Lesenden und Forschenden in die Rolle von Übersetzenden schlüpfen lassen. Gemeinsam übersetzen wir eine Passage aus dem italienischen Jugendbuch *Il sole fra le dita* von Gabriele Clima, in Deutschland 2019 erschienen im Hanser Verlag unter dem Titel *Der*

*Sonne nach*. In dem Buch geht es um die Geschichte einer ungewöhnlichen Freundschaft zwischen zwei höchst unterschiedlichen Jungen auf einem Roadtrip durch Italien.

Ist Jugendliteratur leichter zu übersetzen oder hat sie ihre ganz eigenen Gesetze? Wie einfach ist es, scheinbar einfache Sprache adäquat zu übersetzen, ohne sie zu beschweren? Wie wichtig sind Sprachregister? Wie gestalte ich einen Dialog lebendig? Und wie aktuell darf Jugendsprache in der Literatur sein?

Diese und andere Fragen werden sich bei der praktischen Textarbeit stellen und sicher lösen lassen. Wir freuen uns auf Ihre rege Mitarbeit.

Workshop in deutscher Sprache, Fragen und Vorschläge aber auch gern auf Italienisch.

#### **14. Martina Peluso (Edinburgh):**

##### **Dialogo tra testo ed immagine**

Il contributo consiste nella spiegazione del lavoro di illustratore sia da un punto di vista tecnico che creativo. Partendo dal testo di un libro da me illustrato verrà esposto tutto il processo di lavorazione, l'elaborazione del testo e la scelta della sua suddivisione, l'impaginazione, la ricerca di immagini di riferimento (qualora il testo abbia riferimenti storici o iconici precisi), il processo creativo e l'esecuzione. Attraverso brevi video verrà mostrato tutto il procedimento della creazione di un'immagine, partendo dalla prima fase del bozzetto all'esecuzione a colori. Particolare attenzione sarà posta sul processo creativo, sulla capacità di un illustratore di far dialogare il testo e l'immagine affinché il testo possa esprimere attraverso le immagini tutto il suo potenziale, grazie all'interpretazione e alla sensibilità dell'artista.

##### **Workshop: Come un illustratore: “Come creare la copertina di un libro”**

###### **Info:**

- durata 2h
- numero partecipanti 10-20

**Materiale:** carta da schizzo, cartoncino rigido A3, matite, gomme, pastelli, pennarelli neri e colorati.

###### **Descrizione:**

Ai partecipanti sarà chiesto di realizzare la copertina di una breve storia. Analizzando il testo si cercherà di individuare la parte della storia più rappresentativa secondo il proprio immaginario, per poi passare all'elaborazione di un'illustrazione.

I partecipanti si confronteranno sia con la parte creativa che tecnica dell'esecuzione di un'immagine, questo gli darà la possibilità di immergersi nel processo tecnico e creativo che gli illustratori devono affrontare nel proprio lavoro.

#### **15. Antonia Requate (Bielefeld):**

##### **Zur Adaption von *Le temps des miracles* von Anne-Laure Bondoux – eine kritische Reflexion über den Bildungsgehalt von Literaturadaptionen im Fremdsprachenunterricht**

Der Vortrag setzt sich mit der Frage nach dem Bildungsgehalt von Literaturadaptionen im fremdsprachlichen Unterricht auseinander. In der Debatte, die von Literaturwissenschaftler:innen ebenso wie von Didaktiker:innen und Lehrkräften ausgetragen wird, begegnen sich zwei unterschiedliche Vorstellungen. Es

herrscht zwar weitestgehend Konsens darüber, dass Literatur aus dem Fremdsprachenunterricht nicht wegzudenken ist. Die Uneinigkeit betrifft die Form des Einsatzes von Literatur.

Es ist zu beobachten, wie man sich sukzessive vom Lesen der Klassiker entfernt und den Lektürekanon für didaktisierte Adaptionen und Kinder- und Jugendliteratur öffnet. Eine Entwicklung, die seitens der Literaturwissenschaft kritisiert wird. Der Bildungsgehalt ginge verloren und insbesondere auf der Ebene der Literaturästhetik müsse so viel eingebüßt werden, dass das Literaturerleben keinen Mehrwert mehr habe.

Um den Gebrauch von Adaptionen bewerten zu können, wird exemplarisch eine Analyse des preisgekrönten Jugendromans *Le temps des miracles* der französischen Autorin Anne-Laure Bondoux und ihrer adaptierten Fassung vorgestellt. Die Easy-Readers-Ausgabe kürzte den Originalroman auf ein Fünftel seiner Länge. Die Präsentation der Analyse erfolgt auf verschiedenen Ebenen. Es werden inhaltliche Veränderungen und Kürzungen vorgestellt, um den Verlust der Adaption beurteilen zu können und es erfolgt ein Vergleich der Ästhetik und des literarischen Stils beider Exemplare. Was geht beim Lesen von Literatur verloren, wenn das Augenmerk auf dem Vermitteln von Inhalt und Informationen liegt? Die Ergebnisse und die didaktischen Möglichkeiten und Konsequenzen werden daraufhin diskutiert und es wird ein Ausblick auf die Inhalte der geplanten Dissertation geboten. In dieser sollen neben der Adaptation von Kinder- und Jugendromanen auch solche der Hochliteratur und zeitgenössischen Literatur analysiert werden, um schließlich die Frage zu beantworten: Lässt sich für den Fremdsprachenunterricht ein Kompromiss zwischen Ästhetik und Pragmatik finden?

## **Bibliographie**

Allkemper, A. / Eke, N. O. (2004), *Literaturwissenschaft*. Paderborn: Wilhelm Fink.

Brüggemann, J. / Stark, T. / Fekete, I. (2020), „Ansprechende Lektüren. Empirisch geschützte Ansätze zur Erklärung von Unterschieden in der Wirkung von (vereinfachten) literarischen Texten“, in: Jörn Brüggemann und Birgit Mesch (Hrsg.): *Sprache als Herausforderung – Literatur als Ziel. Kinder- und jugendsprachliche Texte und Medien als Ressource für sprachsensibles Lernen*. Stuttgart: WBV. 205-227.

Fricke, D. / Glaap, A.R. (Hrsg.) (1990), *Literatur im Fremdsprachenunterricht – Fremdsprache im Literaturunterricht*. Frankfurt a. M.: Diesterweg.

Weinrich, H. (1988): „Fremdsprache für den Alltag – der Alltag im Fremdsprachenunterricht“, in: Ders.: *Wege der Sprachkultur*. München: DVA. 265-289.

## **16. Elena Schäfer (Frankenthal/Neustadt):**

### **Interaktive Hör-, Hör-Seh- und Leseabenteuer – ein literarisches Erlebnis für (fast) alle Sinne**

Das Konzept interaktiver Leseabenteuer, sog. Spielbücher (frz. *livres-jeux*, sp. *libro juegos*, auch bekannt als *Des histoires dont tu es le héros* oder *Elige tu propia aventura*) hat seinen Ursprung in den 1970er Jahren und erlebt gegenwärtig eine wahre *Renaissance*: Spielbücher sind „eine Form interaktiver Literatur, die mit den traditionellen (linearen) Lesegewohnheiten bricht“ (Schäfer 2022), indem der Lesende zum Protagonisten wird und den Handlungsverlauf durch zentrale Entscheidungsmomente aktiv mitbestimmt. Dieses spielerische Moment in Kombination mit (meist) kurzen Textpassagen weckt insbesondere bei Jugendlichen die Lust am Lesen und birgt vielfältige didaktische Potentiale, auf die im Fremdsprachenunterricht zurückgegriffen werden kann.

Unter Berücksichtigung der literarischen Besonderheiten von Spielbüchern zeigt der Beitrag exemplarisch auf, wie literarische Ästhetik im romanischen Fremdsprachenunterricht von Lernenden (neu) erlebt und sinnvoll mit dem Erwerb zielsprachlicher Kompetenzen verknüpft werden kann. Ausgehend von einem erweiterten Literaturbegriff soll ferner ein Einblick in das didaktische Potenzial multimedial angelegter

Spielbücher, interaktiver Hörspiele und Filme gegeben werden, die ein literarisches Erleben mit (fast) allen Sinnen ermöglichen.

### **Bibliographie**

- Kräling, K. / Martín Fraile, K. (2015), „Un lujo de primera necesidad.' Literarästhetisches Lernen im Spanischunterricht“, in: *Der Fremdsprachliche Unterricht Spanisch* 49. 4-9.
- Feijóo, J. o. J. *Ludificación (jueguización) en la educación: librojuegos (Guía para educadores)*. 1-7. <http://librojuegos.org/wp-content/uploads/2013/12/Gu%C3%ADa-de-educadores-y-librojuegos.pdf>, Zugriff: 10.02.2023.
- Möslein-Tröppner, B. / Bernhard, W. (Hrsg.) (2018), *Digitale Gamebooks in der Bildung. Spielerisch lehren und lernen mit interaktiven Stories*. Wiesbaden: Springer Gabler.
- Schäfer, E. (erscheint 2023), „*Librigame* im aufgabenorientierten Italienischunterricht. *Un'avventura letteraria.*“, in: Eva Hirzinger-Unterrainer (Hrsg.): *Aufgabenorientierung im Italienischunterricht. Ein theoretischer Einblick mit praktischen Beispielen*. Tübingen: Narr.
- Schäfer, E. (2023), „*Voyage en autostop*. Mit Spielbüchern digitale Schreibprozesse fördern.“ In: *Der fremdsprachliche Unterricht Französisch* 181. 21-27.
- Schäfer, E. (2020), „*Tú decides!* Spielbücher als interaktive Brücke zu literarischer Kompetenz“, in: Corinna Koch, Claudia Schlaak und Sylvia Thiele (Hrsg.): *Zwischen Kreativität und literarischer Tradition – Zum Potential von literarischen Texten in einem kompetenzorientierten Spanischunterricht*. RomSD. Stuttgart: Ibidem. 61-78.

## **17. Ludger Scherer (Universität Bonn):**

### ***Don Quijote* in der Kinder- und Jugendliteratur in Spanien, Italien, Frankreich und Deutschland**

Im Zuge der Konzentration des Fremdsprachenunterrichts auf kommunikative Kompetenzen gerät Literatur als ästhetische Kategorie leicht in Vergessen, was in verstärktem Maße auf literarische Klassiker zutrifft. Die sprachliche und künstlerische Komplexität älterer Meisterwerke der Weltliteratur scheint für Lehrer\*innen und Schüler\*innen unzugänglich und uninteressant geworden zu sein. Gleichwohl lohnte sich eine Lektüre dieser durchaus anschlussfähigen Texte auch im Unterricht, wie am Beispiel *Don Quijotes* skizziert werden soll.

Seit dem Erscheinen des ersten Teils des *Ingenioso Hidalgo Don Quixote de la Mancha* (1605) von Miguel de Cervantes (1547-1616) war dem Werk großer literarischer Erfolg beschieden, der sich unter anderem auch in der 1614 unter dem Namen Avellaneda erschienenen apokryphen Fortsetzung zeigte, auf die Cervantes in seinem zweiten Teil (1615) überbietend Bezug nahm. Intertextualität begleitet die Publikations- und Rezeptionsgeschichte des *Don Quijote* demnach von seiner Entstehung an, und seither äußert sich seine weltliterarische Berühmtheit nicht zuletzt in zahllosen Übersetzungen, intermedialen Transformationen und Adaptationen für Kinder und Jugendliche. Aus dem letzteren Ausschnitt des literarischen Feldes werden ausgewählte Beispiele aus dem deutschen, spanischen, italienischen und französischen Sprachraum vorgestellt, Veränderungsstrategien und Auswahlkriterien analysiert und die Texte auf ihre Operationalisierbarkeit im Fremdsprachenunterricht hin untersucht.

### **Bibliographie**

- Abilleira, Mónica / Lindau, Brigitte / Lindau, Hans Christian: *Cervantes im Spanischunterricht. Literaturdidaktische Handreichungen zu ausgewählten Meisterwerken*. Stuttgart: Schmetterling-Verlag 2004.
- Didáctica* 17 (2005) mit zahlreichen Beiträgen zu *Don Quijote*.
- Lessig, Doris (Hg): *Miguel de Cervantes. El ingenioso hidalgo Don Quijote de La Mancha. Señor don Quijote mío. Literaturdidaktische Textsammlung für Schule und Hochschule*. Bonn: Romanistischer Verlag 2005.

- Mérida, José Antonio: „La heterogeneidad de formatos y narraciones de «Don Quijote» en el cine y los cómics. Intertextualidad y posibilidades didácticas para la LIJ“, in: *Edad de Oro* 41 (2022), 325-339.
- O’Sullivan, Emer / Rösler, Dietmar: *Kinder- und Jugendliteratur im Fremdsprachenunterricht*. Tübingen: Stauffenburg 2013.
- Vila Cabanes, Maria Isabel: „Don Quixote in the Classroom: Adaptations, Illustrations, Comics, Computer Games“, in: Detmers, Ines / Müller, Wolfgang G. (Hg): *Don Quijotes intermediale Nachleben*. Trier: Wissenschaftlicher Verlag 2010, 275-288.
- Weich, Horst: *Cervantes' Don Quijote*. München: Piper 2001.

## 18. Melinda Veggian (Gymnasium Würselen):

### Ein deutsch-französisches Teletandem Projekt: Nos projets d’avenir et le monde du travail en France et en Allemagne

Im Rahmen dieses praxisorientierten Vortrags werden das didaktische Konzept, die kompetenzorientierte Aufgabentypologie und die evaluierten Schülerergebnisse des oben genannten, durch das DFJW geförderten Teletandemprojekts zwischen dem Gymnasium der Stadt Würselen und dem Collège Camille Claudel (Val-d’Erdre-Auxence) vorgestellt. Die Projektteilnehmer\*innen setzen sich thematisch mit Zukunftsperspektiven und Herausforderungen der Arbeitswelt für junge Menschen in beiden Ländern auseinander.

Das Projekt erfolgt in zwei Phasen: Phase I fördert insbesondere die Kompetenz des Leseverstehens und der Schreibproduktion sowie die erste Auseinandersetzung mit literarischen Texten. Die Schüler\*innen aus Deutschland lesen den von Delphine Pessin verfassten, französischsprachigen Roman *Deux Fleurs en hiver*, der 2022 mit dem deutsch-französischen Jugendliteraturpreis ausgezeichnet wurde. In diesem Roman lernen sich eine junge Protagonistin in ihrer Rolle als Praktikantin und eine Bewohnerin in einem Pflegeheim kennen und können einander nach einiger Zeit vertrauen und sich gegenseitig unterstützen. Nicht nur der generationsübergreifende Dialog aus unterschiedlichen Perspektiven, sondern auch die Herausforderung von Pflegeberufen aus Sicht der Protagonistin setzen interessante Impulse für die deutschen Schüler\*innen zur Erstellung unterschiedlicher Schreibprodukte in französischer Sprache für ein digitales Buch.

Die französischen Partner\*innen übernehmen in diesem Kontext die Funktion des Lektorats in einem gestuften Peer-Assessment Verfahren über die Plattform.

Im Rahmen der zweiten Projektphase setzen sich die Schüler\*innen mit ihren realen Zukunftsperspektiven und den Herausforderungen der Arbeitswelt in beiden Ländern auseinander. Dabei steht die mündliche Kommunikation (monologisches und dialogisches Sprechen) im Vordergrund. Videokonferenzen und unterschiedliche Funktionen der Plattform bieten den Sprachtandems Austauschmöglichkeiten über die Themen Berufsfelderkundung im deutschen und französischen Schulsystem oder die Chancen für Jugendliche auf dem europäischen Arbeitsmarkt. Als zweisprachige Produkte entstehen Wortfelder, Erklärvideos mit Quizfunktion zur Berufsfelderkundung oder Rollenspiele zur Simulation eines Bewerbungsgespräch. Im gesamten Projekt erfolgt eine auf Reflexionsbögen basierende Auseinandersetzung zum Einsatz von KI-Tools.

### Bibliographie

- Akukwe, Bettina/Grotjahn, Rüdiger/Schipolowski, Stefan (Hrsg.): *Schreibkompetenzen in der Fremdsprache, Aufgabengestaltung, kriterienorientierte Bewertung und Feedback*, Tübingen: Narr 2017.
- Becker, Christine: *Kulturbezogenes Lernen in asynchroner computervermittelter Kommunikation*. Tübingen: Narr 2018.
- Biebighäuser, Katrin/Zibelius, Marja/Schmidt, Torben (Hrsg.): *Aufgaben 2.0. Konzepte, Materialien und Methoden für das Fremdsprachenlehren und -lernen mit digitalen Medien*, Tübingen: Narr 2012.

- Biebighäuser, Katrin: *Fremdsprachenlernen in virtuellen Welten. Empirische Untersuchung eines Begegnungssprachenprojekts zum interkulturellen Lernen*. Tübingen: Narr 2014.
- Burwitz-Melzer/Riemer, Claudia/Schmelter, Lars (Hrsg.): *Das Lehren und Lernen von Fremd- und Zweitsprachen im digitalen Wandel. Arbeitspapiere der 39. Frühjahrskonferenz zur Erforschung des Fremdsprachenunterrichts*, Tübingen: Narr 2019.
- De-Florio-Hansen, Inez: *Digitalisierung, Künstliche Intelligenz und Robotik. Eine Einführung für Schule und Unterricht*, Münster: Waxmann 2020.
- Hallet, Wolfgang/Königs, Frank/Martinet, Hélène (Hrsg.) *Handbuch Methoden im Fremdsprachenunterricht*, Hannover: Klett 2020.
- Klee, Wanda/Wampfler, Philippe/Krommer, Axel (Hrsg.): *Hybrides Lernen. Zur Theorie und Praxis von Präsenz- und Distanzlernen*. Weinheim: Beltz 2021.
- Krommer, Axel/Lindner, Martin/Mihajlović, Dejan/Muuß-Merholz, Jöran/Wampfler Philippe: *Routenplaner #Digitale Bildung. Auf dem Weg zu zeitgemäßem Lernen. Eine Orientierungshilfe im digitalen Wandel*, Hamburg: ZLL21 e.V. 2019.
- Pessin, Delphine: *Deux fleurs en hiver*, Paris: Didier Jeunesse 2020.
- Medienpädagogischer Forschungsverbund West (Hrsg.): *Jim Studie 2021*, <https://www.mpf.de/studien/jim-studie/2021>, (letzter Zugriff: 3.07.2023).
- Kearney, Caroline/Gras-Velázquez, Àgueda: *Zusammenfassender Bericht. 12 Jahre eTwinning: eTwinner berichten über den Einfluss der Plattform auf ihre Unterrichtspraxis, Kompetenzen und Weiterbildungsmöglichkeiten*. Zentrale eTwinning-Koordinierungsstelle-European Schoolnet, [https://www.kmk-pad.org/fileadmin/Dateien/download/va/Veroeffentlichungen/2018\\_eTwinning-summary-report\\_DE.pdf](https://www.kmk-pad.org/fileadmin/Dateien/download/va/Veroeffentlichungen/2018_eTwinning-summary-report_DE.pdf), 2017, (letzter Zugriff: 3.07.2023).
- Pelchat, Linda: *Kollaboratives Schreiben. Eine rekonstruktive Studie zu Problemlösungspraktiken im Französischunterricht*, Tübingen: Narr 2022.
- Pfiffner, Manfred/Sterel, Saskia/Hassler, Dominic: *4K und digitale Kompetenzen. Chancen und Herausforderungen*, Bern: hep 2021.
- Renner, Julia/Fink, Elisabeth/Volgger, Marie-Luise: *E-Tandems im schulischen Fremdsprachenunterricht*, Wien: Löcker 2016.
- Sliwka, Anne/Klopsch, Britta: *Deeper Learning in der Schule. Pädagogik des digitalen Zeitalters*, Weinheim: Beltz 2022.
- Zeyer, Tamara/Stuhlmann, Sebastian/Jones, Roger Dale (Hrsg.): *Interaktivität beim Fremdsprachenlehren und -lernen mit digitalen Medien. Hit oder Hype?* Tübingen: Narr 2016.